



L'INTESA

Nasce commissione speciale bipartisan

di **LUCA ORSI**

INTESA bipartisan, in Comune, per una commissione speciale contro il degrado. L'hanno varata i capigruppo, anche se non si è deciso se assegnare la presidenza alla maggioranza (si è parlato dei ds **Claudio Merighi** o **Milena Naldi**) o all'opposizione. Formata da consiglieri di tutte le forze politiche presenti in a Palazzo d'Accursio, la commissione sarà autonoma dalla giunta. Andrà sui luoghi del degrado, potrà convocare e ascoltare i cittadini, dare indicazioni all'amministrazione e suggerire soluzioni. **Alberto Vannini**, capogruppo della lista civica La tua Bologna, propone «una commissione di durata limitata a sei mesi, e senza gettone di presenza, quindi a costo zero per i cittadini». E da sinistra incassa il sì di **Serafino D'Onofrio**, del Cantiere. «Vogliamo lanciare un segnale forte alla città — commenta **Gianni Sofri**, presidente del consiglio comunale — in una situazione

non più sostenibile». Intanto, **Sofri** annuncia per la sera di lunedì 4 giugno la convocazione di una super-commissione consiliare — di fatto ci sarà il consiglio comunale al completo — in piazza Verdi, cuore del degrado. Un primo no alla commissione speciale viene dall'Ascom. «Quale sia la situazione del degrado a Bologna pensavamo fosse già noto a tutti, anche perché è sotto gli occhi dei cittadini», dice **Giancarlo Tonelli**, direttore dell'associazione commercianti. Che teme i ritardi tipici della politica. Mentre «commercianti e residenti chiedono da tempo di intervenire con provvedimenti concreti». E comunque, commenta **Tonelli**, «il Comune, la polizia municipale, le forze dell'ordine e i Quartieri hanno già gli strumenti per operare contro il degrado. E' solo questione di volontà». L'arrivo dei consiglieri in piazza Verdi lascia indifferente i residenti del comitato 'Stop al degrado'. «Sarà un atto simbolico, e mi attendo grande confusione», commenta **Giuseppe Sisti**. E avverte: «Si mettano in testa che le cose non si risolvono a chiacchiere, ma con soluzioni mirate». Scettico anche **Carmelo Adagio**, presidente del San Vitale: «Il 4 ci saremo, anche se mi pare che si sappia già come stanno le

cose».

LA CDL ha posizioni diverse sulle larghe intese sulla sicurezza proposte da **Merighi**. «Offerta strumentale», sbotta **Carlo Monaco**, coordinatore de LtB. I Ds «ci hanno sbeffeggiato per anni e ora tentano di nascondere il fallimento di questa giunta sulla sicurezza. Hanno una maggioranza consistente, facciano il loro mestiere». Nessuna intesa, avverte **Francesco Osti**, coordinatore di FI, ma «l'istituzione di un nuovo assessorato alla Sicurezza». Poiché **Merighi** «vuole condividere con l'opposizione la responsabilità di un fallimento di cui si accorgono con tre anni di ritardo». Per **Daniele Carella**, capogruppo di FI, «il nostro contributo non mancherà, ma nella massima chiarezza in tema di responsabilità pregresse, attuali e future». Più cauto **Enzo Raisi**, deputato di An: «Vediamo che c'è dietro. La sicurezza non è di destra né di sinistra, ma restano chiare le responsabilità di chi dovrebbe garantirla».

